



COMUNE DI MONTE ROMANO

PROVINCIA DI VITERBO

**COPIA DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE**

N° 116 DEL PROTOCOLLO DELLE DELIBERAZIONI

OGGETTO: L. 190/2012. DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. ADESIONE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO E L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE DEL 15.07.2014 IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

ADUNANZA DEL 28/10/2014

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno VENTOTTO del mese di OTTOBRE alle ore 9,00 nella sala del Palazzo Comunale, dietro invito diramato dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale.

E' presente il Sindaco MAURIZIO TESTA e degli Assessori Comunali sono presenti n. 01 e assenti, sebbene invitati, n. -1 come segue:

	Presenti	Assenti
Lorenzo RINALDI		SI
Loredana GABRIELLI	SI	

Hanno giustificato la loro assenza i Sig.ri : RINALDI LORENZO

Presiede l'adunanza il Sindaco : MAURIZIO TESTA

Assiste il Segretario Comunale DOTT.SSA SALIMBENE SARA incaricato della redazione del processo verbale. Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattativa degli affari posti all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione dott.ssa Sara Salimbene, Segretario generale.

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, si dia approvazione al *Piano triennale di prevenzione della corruzione*;
- la Conferenza Unificata Stato, regioni ed autonomie locali, in data 24 luglio 2013, ha precisato adempimenti e termini di adeguamento degli enti locali;
- il Piano di ente (PTPC) deve risultare coerente e coordinato con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA) approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, già CIVIT);

Richiamata:

- la delibera n. 50/2013 ANAC (Autorità nazionale anticorruzione)- Linee guida per l'aggiornamento del Piano della Trasparenza e l'Integrità, come introdotto dalla L. 190/2012 ed esplicitato dal D. lgs. 33/2013;

Dato atto che:

- su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione questa Amministrazione ha adottato con delibera di G.C. n. 05 del 28.01.2014 il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 (PTPC)* che recepisce a livello di ente tutte le disposizioni relative alla prevenzione della corruzione, coerentemente a quanto prescritto dal Piano nazionale Anticorruzione e dalla intesa siglata il 24 luglio 2013 dalla Conferenza Unificata;
- Che tale documento è altresì integrato con il Piano Triennale per la trasparenza di cui al D. lgs. 33/2013;

Visto:

- il D.L. 90/2014 che ha introdotto delle disposizioni volte a garantire un miglior livello di certezza giuridica, correttezza e trasparenza delle procedure dei lavori pubblici;
- che in particolare l'art. 32 del citato D.L. 90/2014 ha, tra l'altro, introdotto misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;

Preso atto che:

in data 15 luglio 2014 il Ministero dell'Interno e il Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa, volto ad avviare una reciproca collaborazione per lo sviluppo di una coordinata azione di prevenzione dei fenomeni di corruzione e più in generale di indebita interferenza nella gestione della cosa pubblica;

Che in tale ambito sono state inoltre elaborate le prime Linee guida, condivise con UPI e ANCI, finalizzate ad avviare un'azione sinergica, quale valore aggiunto nello sforzo comune di prevenzione dei fenomeni di corruzione e compiuta realizzazione della trasparenza amministrativa.

Che tra i contenuti del Protocollo, come trasmessi dalla Prefettura di Viterbo n. prot.28355 del 4.8.2014 vi è:

l'allegato C - schema di articolo da inserire in tutti gli atti di affidamento di lavori, servizi e fornitura, di ciascuna stazione appaltante, indipendentemente dalla procedura seguita;

l'allegato D - elenco dei reati rilevanti ai fini dell'applicazione delle misure di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014;

Visto

che tra le misure dettate dal PTPC del Comune di Monte Romano è stata prevista anche la predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti di lavori servizi e forniture;

Ritenuto

che l'adesione del Comune di Monte Romano al Protocollo Ministero dell'interno/ ANAC costituisca adempimento di cui sopra in quanto misura di attuazione della prevenzione della corruzione nell'importante e delicato settore degli appalti pubblici;

Preso atto

che le stazioni appaltanti dovranno adeguare i propri bandi e contratti, inserendo le clausole indicate nei citati allegato C per i reati di cui all'allegato D e sovrintendere all'adempimento delle procedure previste per le imprese assegnatarie dei lavori, servizi e forniture;

Visto

l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 relativo alle competenze della Giunta Comunale;

Acquisiti

ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.n° 267 del 18/8/2000, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma di legge

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa

1. Di aderire al "Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione ai fini della prevenzione della corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto in data 15 Luglio 2014.
2. Di dare atto che aderendo a tale Protocollo, il Comune di Monte Romano, quale stazione appaltante, dovrà adeguarvi i propri bandi e contratti di lavori, servizi e forniture, inserendo le clausole indicate nell'allegato C del predetto protocollo, relativo alla prevenzione dei reati di cui all'allegato D, come allegati al presente atto e dovrà sovrintendere all'adempimento delle procedure previste per le imprese assegnatarie dei lavori, servizi e forniture, indipendentemente dalla procedura prescelta;
3. Il presente atto di adesione al Protocollo d'Intesa costituisce misura specifica di prevenzione della corruzione di cui al punto 5.9 del vigente PTPC di ente;
4. Disporre che il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzione dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" e trasmesso a tutti i Responsabili di Settore;
5. Dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n°267/2000, per una più celere applicazione di tale strumento di contrasto dei tentativi di corruzione nel settore degli appalti pubblici.

P A R E R I

Oggetto: L. 190/2012. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Adesione alle disposizioni di cui al Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15.07.2014 in materia di contratti pubblici.

PARERI di regolarità tecnica: favorevole

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE

(Dott.ssa Sara Salimbeni)

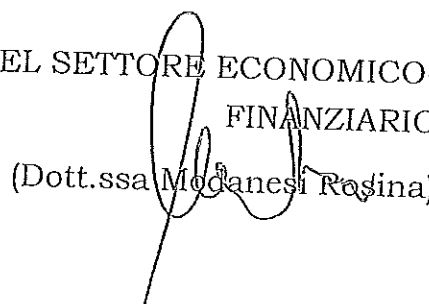


* * * * *

PARERE di regolarità tecnica contabile: favorevole

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-
FINANZIARIO

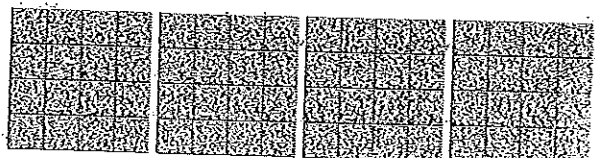
(Dott.ssa Medanesi Rosina)



Art.... :

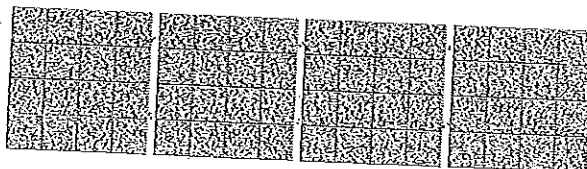
Prevenzione interferenze illecite ed oneri a carico della Stazione appaltante:

1. In occasione di ciascuna delle gare indette per la realizzazione dell'appalto di cui al presente protocollo, la Stazione appaltante si impegna:
 - i. A predisporre nella parte relativa alle dichiarazioni sostitutive legate al disciplinare di gara, da rendere da parte del concorrente, le seguenti dichiarazioni:
 - a) Clausola n. 1: "Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.
Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p."
 - b) Clausola n. 2: "La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p."
2. Nei casi di cui ai punti a) e b) del precedente comma, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione.
A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutiva, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di all'art. 32 del decreto legge n. 90/2014.



**ELENCO DEI REATI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLE
MISURE DI CUI ALL'ART. 32 DEL D.L. N. 90/2014**

- Art. 317 c.p. (*Concussione*);
- Art. 318 c.p. (*Corruzione per l'esercizio della funzione*);
- Art. 319 c.p. (*Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio*);
- Art. 319-bis (*Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio avente ad oggetto il conferimento di pubblici impieghi, stipendi o pensioni, la stipulazione di contratti, nonché il pagamento o il rimborso di tributi*);
- Art. 319-ter c.p. (*Corruzione in atti giudiziari*);
- Art. 319-quater c.p. (*Induzione indebita a dare o promettere utilità*);
- Art. 320 c.p. (*Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio*);
- Art. 322 c.p. (*Istigazione alla corruzione*);
- Art. 322-bis c.p. (*Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee di Stati esteri*);
- Art. 346-bis c.p. (*Traffico di influenze*);
- Art. 353 c.p. (*Turbata libertà degli incanti*);
- Art. 353-bis c.p. (*Turbata libertà di scelta del procedimento del contraente*).



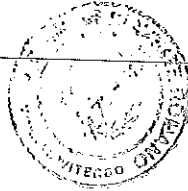
Visto si esprime parere in ordine alla regolarità tecnica, contabile e copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267

Il Responsabile del Servizio

Il Responsabile della Ragioneria
MODANESI ROSINA

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
MAURIZIO TESTA



IL SEGRETARIO
DOTT.SSA SALIMBENE SARA

Attesto che copia della presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per 15 giorni interi e consecutivi a partire dal.....30 OTT. 2014....., ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267.

30 OTT. 2014

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA SALIMBENE SARA

Si certifica:

Che la presente Deliberazione diventa esecutiva il 30 OTT. 2014

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267)

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267).

30 OTT. 2014

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA SALIMBENE SARA

Per copia conforme all'originale

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA SALIMBENE SARA